

INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA **Scrl – Padova - Sabato 21 MAGGIO 2015**

Gianni Vernocchi Presidente di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito”, Onlus che svolge l'azionariato attivo nelle assemblee delle banche.

Nel corso dell'assemblea di bilancio dell'esercizio 2014, evidenziammo come la problematica dei crediti deteriorati fosse centrale, costringendo il gruppo Banca Popolare Etica ad onerose rettifiche, superiori ai 5 milioni di Euro.

Tale tematica si conferma oggi ancora particolarmente importante.

Il bilancio 2015 evidenzia svalutazioni crediti e per attività finanziarie per Euro 8,4 milioni, un elemento che ha inciso significativamente sul conto economico.

Gli effetti della crescita del numero dei clienti e del volume degli impieghi, segno positivo di grande attenzione verso il mondo della finanza etica e della CSR, sono di fatto ridimensionati dalla dinamica dei costi (pur considerando il rilevante onere straordinario di 0,8 milioni devoluti al fondo di risoluzione) con un cost income al 73,78 % superiore di oltre 15 punti rispetto alla media del sistema bancario.

Questo è un tempo, che può divenire molto fecondo per le nuove ed interessanti frontiere della finanza etica in Italia e nel mondo.

Guardando ad esempio, alle prospettive del mondo “impact investment” - vedi report Ocse del febbraio 2015, della finanza sociale, del venture capital, del crowdfunding etico e del microcredito, di cui all'art. 111 del Tub, tutti validissimi strumenti che per decollare hanno bisogno oltre che di una nuova cultura economica, di adeguati polmoni finanziari.

Strumenti, opportunità e valori che diverranno sempre piu' strategici alla luce delle significative novità della nascita in Italia, con la legge di stabilità, delle società benefit e della riforma del terzo settore.

Incoraggiamo pertanto Banca Popolare Etica da un lato a snellire ed ottimizzare la struttura interna dei costi, insieme ad una altrettanto importante esigenza di studiare servizi bancari e di back office comuni con la rete del mondo delle popolari e/o del credito cooperativo, volto ad incrementare e migliorare la gamma dei servizi a vocazione etica.

Nell'ottica di una migliore diversificazione dello stock degli impieghi alla clientela e di una riduzione del rischio, incoraggiamo altresì politiche di frazionamento su importi medio piccoli (oggi su 416 milioni di impieghi deliberati, ben 281 sono per importi rilevanti di competenza del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione).

Salutiamo, infine, con favore la partenza dello “Stakeholder Engagement” interno al gruppo Banca Popolare Etica, che verrà, come annunciato, esteso nel 2016 anche agli interlocutori esterni, quale strumento efficace ed autentico di confronto su tematiche di interesse generale, che andrà ad affiancarsi alle modalità tradizionali e piu' consolidate da tempo sperimentate.

Porgiamo i nostri piu' cordiali e sinceri auguri ai nuovi Organi Sociali che verranno oggi indicati dall'Assemblea, a tutti e soci ed alle autorità istituzionali presenti in sala.

Buon Lavoro.